



## **BILANCIO PREVENTIVO 2017**

### **Linee programmatiche**

#### **Il lascito dello scorso triennio e le nuove sfide da affrontare**

Nel presentare nello scorso mese di luglio all'UCEI la relazione di mandato 2013-2016, il Consiglio uscente della Fondazione, nominato nel maggio 2013, sottolineava che nel decorso triennio è stato svolto un intenso lavoro, che ha rilanciato l'attività di un Ente di grande importanza ai fini della conservazione, del recupero e della valorizzazione del patrimonio culturale ebraico del nostro Paese.

Innanzitutto la Fondazione ha dovuto recuperare un *deficit* di conoscenza e di visibilità nel mondo ebraico italiano, che mostrava di ignorare il ruolo e le potenzialità degli strumenti che si potevano utilizzare grazie a un Ente nel quale erano presenti importanti professionalità nei diversi ambiti del mondo culturale, nonché dell'accesso ai fondi pubblici e privati, nazionali e internazionali, a disposizione per iniziative di restauro di beni o di promozione di attività culturali. E' stata quindi effettuata la scelta di svolgere le diverse riunioni di Consiglio nelle diverse città italiane, in modo da stabilire un contatto e occasioni di incontro e confronto con i Consigli delle rispettive Comunità, organizzando nell'occasione eventi culturali di elevata qualità in collaborazione con gli stessi.

Inoltre si sono mossi passi importanti per costruire una prima rete tra le Istituzioni culturali ebraiche in Italia, grazie all'attivazione di importanti collaborazioni con il MEIS, il CDEC, archivi e biblioteche, Musei ebraici, Istituzioni tutte molto valide, ma che fino a quel momento avevano agito in modo isolato.



Di basilare importanza è stata quindi la creazione di un nuovo articolato portale, in italiano e in inglese, ricco di informazioni e di notizie. In particolare va segnalato, nel suo ambito, il sito dedicato ai "luoghi imperdibili" dell'Italia ebraica, che si fonda su una mappa interattiva di beni culturali ebraici, volta a promuovere la conoscenza e la visita dei principali siti e la costruzione di itinerari nelle diverse regioni del Paese, che si collocano all'interno delle *European routes of Jewish heritage* predisposte dall'*AEPJ*.

Quanto al *deficit* di visibilità nel mondo esterno, la scelta è stata quella di promuovere una serie di importanti mostre, a Roma, a Torino e a Firenze su temi diversi, ma tutti di grande rilevanza per la valorizzazione della cultura ebraica in Italia.

L'impegno è stato poi diretto a riprendere il grande progetto della catalogazione del patrimonio, iniziato alla fine degli anni Ottanta dello scorso secolo e poi rimasto abbandonato, quale preconditione per una programmazione di attività di conoscenza, di restauro, di valorizzazione e di costruzione di itinerari culturali ebraici nelle diverse regioni italiane.

I restauri promossi e realizzati direttamente dalla Fondazione sono stati limitati ad alcuni di forte significato simbolico e di non eccessivo impegno economico, date le scarse risorse a disposizione della Fondazione e la difficoltà, per la perdurante crisi, di attrarre contributi e donazioni di importi rilevanti.

Uno sforzo non indifferente è stato anche rivolto alla promozione di attività di ricerca, convegnistiche e a pubblicazioni, per far crescere l'interesse all'approfondimento di una tematica così affascinante e importante ai fini dell'immagine dell'Ebraismo italiano.



Il lavoro avviato nello scorso triennio, che ha prodotto risultati interessanti e posto le basi per importanti sviluppi, rappresenterà un essenziale punto di riferimento per il nuovo Consiglio nominato dall'UCEI per il triennio 2017-19, che vedrà all'opera, accanto ad alcuni dei membri dell'Organo precedente, nuovi esponenti di grande autorevolezza e competenza del mondo della cultura, che potranno apportare alla Fondazione nuove idee e nuove proposte progettuali.

Ineludibile, per il successo del lavoro del Consiglio a partire dal 2017, sarà l'intensificazione dello sforzo messo in atto nello scorso triennio di attrarre adeguate risorse economiche, che garantiscano la sostenibilità di interventi più che mai opportuni e necessari per la valorizzazione della testimonianza della più che bimillenaria presenza ebraica in Italia.

Sarà quindi indispensabile non solo fare affidamento ai contributi ordinari garantiti dal MiBACT (che dal 2016 ha inserito l'Ente nella tabella triennale delle principali Istituzioni culturali del Paese) e dall'UCEI, ma anche continuare ad attivare l'essenziale sostegno alle diverse iniziative da parte di fondazioni, specie di origine bancaria, nonché operare per un significativo incremento delle erogazioni da parte di privati, finora di dimensioni molto modeste, nonostante la deducibilità fiscale riservata alle medesime.

Infine per taluni progetti di particolare rilevanza andrà esplorata la possibilità di fare ricorso a finanziamenti da parte dell'Unione Europea.



## **CATALOGAZIONE DEL PATRIMONIO**

Nel corso del prossimo anno il lavoro basilare, iniziato nel 2014, relativo all'aggiornamento della catalogazione del patrimonio culturale ebraico (destinato in prospettiva a dare vita a un vero e proprio Centro del Catalogo, da collocare presso il MEIS a Ferrara) dovrà segnare un decisivo passo in avanti, grazie a un impegno consistente di due giovani schedatori che opereranno sotto la guida di membri del Consiglio esperti nella materia.

L'onere per questo filone di attività viene quantificato in € 46.500, comprensivo delle spese per l'acquisizione del *software* e per gli incarichi di ricerca, catalogazione e verifica scientifica della correttezza delle schede elaborate.

## **RESTAURI**

Anche per il 2017, verranno promossi, in collaborazione con le Comunità proprietarie dei beni culturali che necessitano di appositi interventi, progetti di restauro esemplari di beni culturali, per i quali verranno attivati tutti i canali di finanziamento all'uopo ipotizzabili e per i quali la Fondazione metterà altresì a disposizione le competenze professionali presenti al suo interno.

Tra questi una attenzione particolare andrà riservata allo sviluppo del progetto di recupero del cimitero ebraico di Valdirose (Gorizia), per il quale è ipotizzabile un finanziamento Interreg, mentre andrà assicurata ogni possibile collaborazione per il restauro delle catacombe ebraiche di Villa Torlonia, per le quali il MiBACT ha concesso recentemente un importante contributo.

Un altro filone sul quale continuare a investire è rappresentato dal restauro di libri antichi e di *Sifre Torah*, che già ha visto negli scorsi anni interventi di notevole rilievo.

Per tali interventi è previsto un impegno economico da parte della Fondazione di € 30.000.



## **ARCHIVI E BIBLIOTECHE**

Particolare attenzione andrà dedicata al tema degli Archivi e delle Biblioteche presenti nelle diverse Comunità ebraiche.

Nel corso del 2017 si potrebbe sviluppare un progetto di formazione delle figure professionali addette a tali Istituzioni, per il quale è stato manifestato un forte interesse da parte della Rothschild Foundation, che potrebbe farsi carico del relativo onere, e della National Library of Israel.

## **ITINERARI TURISTICO-CULTURALI**

Nel 2015 è stato creato nel portale della Fondazione il sito dedicato ai "luoghi imperdibili", con tutte le informazioni essenziali (in italiano e in inglese) relative al patrimonio culturale ebraico, nonché alle modalità per la migliore fruizione del medesimo, ubicato nelle località di Bologna, Casale Monferrato, Firenze, Monte San Savino, Roma, Siena, Trieste e Venezia. Nel corso del 2016 sono state completate le località delle regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli, Emilia Romagna e Toscana.

Nel corso del 2017 si intende completare il lavoro, producendo le informazioni relative a tutte le altre principali località del Paese in cui sono presenti beni culturali ebraici.

Per tale progetto, che intende offrire un servizio a disposizione di tutti i potenziali visitatori dall'Italia e dall'estero, è previsto un onere di € 15.000.

## **MOSTRE ED EVENTI**

Anche nel 2017 parrebbe opportuno organizzare una mostra, che, al pari di quelle realizzate nello scorso triennio, potrebbe rappresentare un forte elemento di richiamo sui beni culturali ebraici, per diffonderne la conoscenza e per promuovere occasioni di approfondimento e, ove necessario, di restauro.

Per tale filone di attività la spesa a carico della Fondazione è prevista in € 20.000.



## **STUDI E RICERCHE**

Sulla base dei positivi risultati conseguiti negli scorsi anni con l'affidamento di incarichi di ricerca a giovani studiosi, per il 2017 si intende rinnovare il bando per la concessione di una borsa di ricerca che consenta di far progredire gli studi relativi al patrimonio culturale ebraico in Italia.

Il progetto che risulterà vincitore del bando otterrà un premio in denaro e la pubblicazione del lavoro in un numero monografico della Rassegna Mensile di Israel.

L'impegno economico previsto per la borsa e la pubblicazione della ricerca è di € 3.000.

## **CONVEGNI E PUBBLICAZIONI**

Nel corso dell'anno verranno promossi, anche in collaborazione con qualificati Enti culturali e accademici, Convegni di studio e pubblicazioni scientifiche sul patrimonio culturale.

La spesa ipotizzata è di € 5.500.

## **ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE E DI ASSISTENZA ALLE COMUNITA'**

Verrà dedicato un consistente impegno per migliorare ulteriormente la visibilità della Fondazione e dei servizi da essa erogabili, attraverso il completamento del nuovo portale, la redazione e l'inoltro a un crescente numero di destinatari della newsletter mensile, nonché la presenza sui social network, sempre più utilizzati.

Particolare attenzione verrà riservata a una sempre più efficace attività di assistenza e consulenza alle Comunità nelle loro esigenze di conservazione, di restauro e di valorizzazione del proprio patrimonio, nonché di accesso alle diverse fonti di finanziamento per tali obiettivi, pubbliche e private, a livello nazionale, europeo e internazionale.